

## «Un tuffo al centro del lago e subito la doccia a casa»

Data : 4 settembre 2014



L'[Asl ha negato la balneabilità](#): **troppi rischi** legati ai [cianobatteri](#), proprio quelli che in questi giorni sono i principali sospettati delle [chiazze marroni](#) nel lago di Varese.

**Ma c'è chi**, per cultura, che è anche storia di famiglia, **non rinuncia a farsi un tuffo** nelle acque del vecchio amico lago. Scordiamoci l'ingresso graduale da riva, però: **Giovanni Giorgetti, 35 anni**, responsabile di gestione per il FAI a Villa Panza, non è un bagnante qualsiasi. Giovanni è il figlio del "[Negus](#)", uno degli ultimi pescatori di Cazzago Brabbia, e il bagno lo fa dalla barca, a centro lago, ben lontano da sassi e canneti, fin da quando portava i pantaloni corti.

### **Quando è stata l'ultima volta che ha fatto il bagno nel lago?**

«Ultimo bagno...? Quest'estate, a luglio, dalla barca, al centro del lago: ovviamente solo facendo un tuffo e poi lavandomi subito a casa»

### **Nel corso degli ultimi anni ha notato qualche cambiamento dell'acqua?**

«Negli ultimi anni ho notato un miglioramento delle condizioni delle acque fino a questa fioritura di alghe anomala e che non ho mai visto in vita mia»

### **Ci sono altri amici che la accompagnano nei bagni?**

«Di solito sono con amici in barca: non sempre, però, fanno il bagno»



### **Ha mai avuto problemi di salute dopo il bagno?**

«Ma assolutamente no. Se penso alle volte che ci sono entrato...E a quelle in cui ci sono caduto dalla barca, a quelle in cui ci è entrato mio papà e ha messo le mani nell'acqua: dovremmo essere morti»

### **Cosa potrebbe farle rinunciare a un tuffo nel lago di Varese?**

«Ho 35 anni ho sempre vissuto a Cazzago: mio padre è uno degli ultimi pescatori del lago (*nella foto, il "Negus" ritira le reti*) di Varese e anche lui nelle estati calde fa sempre il bagno. Il lago ha segnato le tappe della mia vita da quando avevo 10 anni e uscivo in barca con mio cugino che mi ha insegnato a remare sul barchetto...

Diciamo che non potrei vivere senza la possibilità di vedere il lago, di passeggiarci la sera o di farci un bel giro in barca».